

LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI E L'ASSEGNAZIONE DEL BONUS

La Legge 107/15

- Art.1, comma 126 e seguenti
- Istituzione di un fondo di 200 milioni dal 1° gennaio 2016 per valorizzare il merito del personale docente
- Riscrittura dell'articolo 11 del d.lgs. 297/1994 che definisce composizione e competenze del **comitato di valutazione dei docenti**

Comma 126: *il fondo sarà ripartito tra le scuole in proporzione al numero dei docenti, considerando altresì i fattori di complessità delle stesse e delle aree soggetto a maggiore rischio educativo (decreto del MIUR)*

Comma 127: **Il dirigente scolastico**, sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti, istituito ai sensi dell'art. 11 del T.U. di cui al D.Lgs. 297/94, come sostituito dal comma 129 del presente articolo, **assegna annualmente al personale docente una somma del fondo (di cui al comma 126) sulla base di una motivata valutazione.**

Comma 128: *la somma di cui al c. 127, definita “bonus”, è destinata a valorizzare **il merito del personale docente a tempo indeterminato** delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e ha natura di retribuzione accessoria.*

Comma 129: la composizione del Comitato di Valutazione

- Il dirigente, che lo presiede (durata: 3 anni)
- Tre docenti, di cui due scelti dal collegio e uno dal consiglio d'istituto
- Uno studente e un genitore scelti dal consiglio d'istituto
- Un componente esterno individuato dall'USR tra docenti, dirigenti, ispettori

Competenze del Comitato (Art. 11 del T.U. 297/94 novellato dal comma 129):

Il Comitato elabora i CRITERI (*) per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Esprime **parere** sul periodo di prova dei docenti immessi in ruolo. Per questa attribuzione la composizione è ristretta al Dirigente, alla sola componente docenti ed è integrata dal tutor.

(*) **“CRITERIO”**: i criteri sono definiti come **“parametri oggettivi di indirizzo su cui il DS basa le proprie scelte”**, con riferimento ai poteri dirigenziali così come previsti nel D.Lgs 165/2001 (Sentenza Corte di Appello di Napoli – 26/07/13 n. 5163)

I vari ambiti sono a loro volta distinguibili in sotto-ambiti, tutti da porre in relazione con le parole “sulla base” che ne costituiscono il presupposto sintattico:

a1) della qualità dell’insegnamento;

a2) del contributo al miglioramento dell’istituzione scolastica;

a3) del successo formativo e scolastico degli studenti;

b1) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni;

b2) dell’innovazione didattica e metodologica;

b3) della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

c1) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico;

c2) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Funzionamento del Comitato (le stesse regole valide per gli OO.CC.)

- il comitato è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza (NON agisce come organo perfetto in quanto ciò non è previsto dalla Legge)
- le sedute sono valide se è presente “la metà più uno” dei componenti in carica
- le decisioni sono assunte a maggioranza assoluta dei voti regolarmente espressi, dovendo con ciò intendersi che i voti di astensione non hanno rilievo;
- in caso di parità prevale il voto del presidente

L’individuazione dei CRITERI da parte del Comitato di Valutazione dovrà rispettare i seguenti principi e caratteri generali:

- **TRASPARENZA**: intesa come accessibilità alle fasi del procedimento e pubblicazione sul sito della scuola delle informazioni relative alle procedure ed esiti;
- **EQUITA’**: l’equità si realizzerà nell’attribuzione di un eguale valore, nella ponderazione dei punteggi, alle diverse indicazioni contenute nelle lettere a), b) e c) del punto 3, comma 129, dell’art. 1 della Legge, attraverso la possibilità dei docenti - ciascuno per le proprie peculiari qualità e meriti - di concorrere potenzialmente all’attribuzione del bonus.
- **OGGETTIVITA’ e DIFFERENZIAZIONE della VALUTAZIONE (parametri quanto più oggettivi possibile)**: la valutazione è collegata ad indicatori di performance ben definiti, trasparenti e pubblici, che si collegano ad evidenze oggettive e documentabili e/o ad elementi fattuali con particolare riferimento ai contenuti del RAV e del PdM. **L’opinabilità degli elementi da tenere in considerazione non è rilevante** (purchè non vi sia manifesta illogicità). Si potrà prevedere una discrezionalità dirigenziale e casi di esclusione dal merito.

I CRITERI

"Ambiti" della Legge 107	Abilità/Competenze in	Descrittori
1. Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti	Cura nel lavoro	.Programmazione accurata delle attività didattiche .Tenuta efficace della documentazione didattica esemplificativa delle innovazioni praticate (didattica laboratoriale, cooperative learning...) .Elevata puntualità nell'esecuzione di compiti assegnati

"Indicatori" - legge 107	Abilità/Competenze in	Descrittori
	Apporto al miglioramento dell'istituzione scolastica	Partecipazione attiva ad azioni di sistema decise dalla scuola (alternanza, progetti europei, progetti interculturali...) .Partecipazione attiva ai gruppi di progetto e ai dipartimenti .Partecipazione attiva all'elaborazione del POF . Uso delle TIC in modo efficace, sia nell'insegnamento della materia sia come supporto del ruolo professionale

"Indicatori" - legge 107	Abilità/Competenze in	Descrittori
	Miglioramento del successo formativo	.Costruzione/utilizzazione di ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci contro la dispersione scolastica, per l'inclusione, per la costruzione di curricula personalizzati . Uso di strumenti diversificati nella valutazione (anche assegnazione di compiti secondo i livelli di competenza degli studenti, prove per classi parallele...) .Coinvolgimento degli studenti nella riflessione sul proprio rendimento (impostazione di una didattica meta cognitiva)

- **Qualità dell'insegnamento.** Partecipazione del docente a corsi di aggiornamento, cura nel lavoro in classe, documentazione didattica per dipartimento, implementazione di tecniche di didattica laboratoriale, cura delle relazioni ecc.;
- **Contributo al miglioramento della scuola.** Coerenza con gli obiettivi previsti dal PdM e agli ambiti di innovazione didattico-metodologica ad esso connessi (moduli di potenziamento, didattica laboratoriale, arricchimento dell'offerta formativa, opzioni ed iniziative di eccellenza, sperimentazione di pratiche e metodologiche, iniziative per la promozione dell'Istituto, progetti europei interculturali...);
- **Miglioramento del successo formativo.** Progetti per la riduzione della dispersione scolastica, personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti degli allievi, organizzazione di particolari attività laboratoriali e moduli didattici specifici per allievi DSA/BES...)

“ambiti” legge 107	Abilità/competenze in	descrittori
2. Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell’innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche	Cura della didattica: programmazione delle attività e valutazione degli studenti	.Uso di strumenti valutativi adeguati a rilevare lo sviluppo di competenze (rubriche di valutazione, prove autentiche...) . Esiti degli studenti .Esiti delle prove INVALSI (per le classi coinvolte) .Esiti degli studenti negli anni successivi (anche dopo il diploma) .Impegno in progetti di ricerca metodologica e didattica .Impegno nella pubblicazione e diffusione di buone pratiche

- **Elementi più specifici rilevabili dai vari PdM;**
- **Cura delle relazioni con l’utenza e nelle classi.** Collaborazione alle forme di comunicazione scuola-famiglia (anche nel senso “innovativo” con il supporto delle tecnologie) a documentazione, interventi didattici con il coinvolgimento responsabile degli studenti, iniziative e collaborazioni con il territorio e le PP.AA.

“Ambiti” - legge 107	Abilità/Competenze	Descrittori
3. Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale	Organizzazione della didattica	Assunzione di compiti e di responsabilità nel coordinamento e nella progettazione del lavoro dei dipartimenti, dei gruppi di progetto, dei consigli di classe

- **Coordinamento organizzativo didattico** (es. coordinatori di classe) **e organizzativo** (alcune commissioni, gruppi di lavoro, docenti impegnati nell’organizzazione delle attività per l’alternanza scuola-lavoro, commissioni orario, gruppi di lavoro per l’inclusione e per i processi connessi alla valutazione di Istituto, figure di supporto al DS...);
- **Organizzazione della formazione.** Assunzione di compiti e responsabilità nella formazione del personale della scuola (e/o di reti di scuole), docenti in qualità di tutor per gli insegnanti in anno di prova, elaborazione di metodologie didattiche innovative nella formazione, docenti che organizzano corsi di formazione, figure impegnate nei temi di formazione per la sicurezza, prevenzione e primo soccorso ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e di quanto previsto dalla Legge 107/15 per l’alternanza scuola-lavoro...)
- **Processi e quadro delle azioni connesse con il PNSD.** Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (l’animatore digitale ecc.);

Caratteristiche del bonus

1) Le caratteristiche peculiari

- Alcune voci fanno riferimento ad una maggiore **QUALITA'**; altre a **determinate ATTIVITA'** (Innovazione); altre ancora ad una assunzione di **RESPONSABILITA'** in due campi distinti: coordinamento organizzativo e didattico e la formazione del personale;
- Contemperare la discrezionalità del DS con una procedura matematica oggettiva;
- Favorire la partecipazione alla procedura di valutazione del maggior numero di docenti introducendo parametri/indicatori da osservare, “livelli di significatività minima delle soglie” ed eventuali criteri di esclusione;
- L'attribuzione del BONUS deve valorizzare, tra gli altri, i docenti con contratto a tempo indeterminato che più si sono impegnati nel “miglioramento continuo” (già presente nel DPR 275/99) con un monitoraggio limitato al corrente anno scolastico, a partire dall'entrata in vigore della Legge 107/15;
- Garantire la massima trasparenza e prevenire le situazioni di potenziale conflitto.
- E' appena il caso di ricordare, per dare un valore anche etico al concetto di valutazione, che la scuola pubblica è l'unica risorsa di miglioramento socio-economico per i ceti più deboli ed è quindi del tutto iniquo trattare allo stesso modo chi fornisce prestazioni molto differenziate.

2) L'assegnazione giuridica (c. 128)

- Il bonus è assegnato annualmente dal dirigente, sulla base dei criteri definiti dal comitato di valutazione al personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche (sono esclusi i docenti neoassunti in anno di prova);
- Il bonus è soggetto ad obblighi di informazione preventiva (sull'importo complessivo) e successiva (nomi dei percipienti e quindi, nel rispetto della privacy, non informazioni sui compensi individuali);

3) Le FONTI per la costruzione dei CRITERI con opportuni indicatori:

- **DIRETTIVA Triennale 11/2014:** la valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata:
 - alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
 - alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento;
 - al rafforzamento delle competenze di base rispetto alla situazione di partenza;
 - alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti, con attenzione all'Università e al lavoro.
- **DPR 80/2013: regolamento per il Sistema Nazionale di Valutazione**
- **Le PRIORITA' e gli OBIETTIVI di PROCESSO individuate nel RAV.5 e nel PdM:**
 - L'analisi compiuta per formulare il RAV.5 nell'ambito delle Priorità e Traguardi orientati agli esiti degli studenti (obiettivi triennali) e nell'ambito degli Obiettivi di processo, su cui intervenire concretamente con un orizzonte temporale più breve (un anno);
 - Il Piano di Miglioramento PdM, con particolare riguardo alle sezioni 3 e 4 del modello INDIRE;

4) Chi premiare

- Chi ha avuto comportamenti e svolto azioni **che vanno significativamente oltre il normale comportamento definito come la diligenza tecnica del docente (Art. 2014 del c.c.), sulla base dei criteri di legge e di quelli messi a punto dal comitato di valutazione** (In tal senso, nulla contrasta con la possibilità di erogare tale contributo anche ad un docente componente dello stesso comitato e/o ad una RSU componente del comitato stesso come da delibera di votazione al Collegio Docenti o nel Consiglio di Istituto). **Il superamento di tale soglia costituisce fattore di merito e come tale va premiato.**

- D'altra parte, questa "valutazione" non è una valutazione complessiva dell'operato del docente ed è una valutazione solo "in positivo". Si tratta di individuare i docenti che si sono particolarmente distinti limitatamente ai criteri che è stato deciso di utilizzare (e non rispetto all'insieme delle proprie prestazioni e del proprio profilo). E' quindi una valutazione settoriale e mirata, che non porta a formulare un giudizio complessivo e i cui esiti vengono comunque resi pubblici solo per coloro che ricevono il premio. In ogni caso NON si valutano le persone ma soltanto le loro PRESTAZIONI LAVORATIVE;
- Il giudizio deve essere motivato con l'indicazione dei fatti sintomatici relativi al miglioramento connesso al comportamento del docente in coerenza con gli ambiti individuati dalla Legge ed i criteri espressi dal comitato di valutazione, con l'esplicitazione dal parte del DS degli strumenti utilizzati per rilevare tali *prestazioni meritevoli*.
- *Il NUMERO dei Docenti da PREMIARE si evince dal grado di eventi positivi meritevoli di osservazione accumulati dagli stessi e non viene imposto a priori. Il Dirigente, nell'assegnazione del bonus, peserà in modo diverso le varie attività coerentemente con i criteri definiti dal comitato di valutazione.*
- Vengono esclusi tra gli aventi titolo alla presentazione delle domande per l'eventuale attribuzione del Bonus, i docenti che sono stati oggetto, ad iter concluso, di un eventuale provvedimento disciplinare superiore al richiamo verbale;

5) FIS e Bonus

- Mentre il FIS va inquadrato in un ambito privatistico e quindi presuppone l'accordo tra le parti DS ed RSU, il "bonus" è stato introdotto con norma di legge ed è affidato alla responsabilità del DS, il quale opera in applicazione dei criteri stabiliti dal comitato di valutazione all'interno delle aree già definite dalla legge;
- Il FIS è finalizzato a riconoscere e a compensare tutte le attività che incrementino l'orario di servizio del personale o che comunque richiedano una intensificazione del carico di lavoro; costituisce dunque lo strumento della rilevazione "quantitativa" del lavoro svolto in ambito didattico o organizzativo. Il "bonus" (assegnazione annuale) ha invece la finalità di registrare e di premiare la professionalità dei docenti, e costituisce pertanto lo strumento necessario a rilevare "qualitativamente" i loro meriti.
- I due strumenti non possono essere usati in forma complementare proprio perché rispondono a due diverse finalità. *È dunque possibile che un docente possa essere beneficiario del FIS e contemporaneamente del "bonus", come è possibile che sia beneficiario del FIS un docente che non rientra nella selezione per il "bonus", oppure che ottenga il "bonus" un docente che non rientra tra coloro che sono destinatari di un compenso a carico del FIS*. Soltanto il Comitato di valutazione ha la potestà di esprimersi nel merito dei criteri che il dirigente applicherà per assegnare il "bonus";

ALLEGATI - TABELLE PER LA DOCUMENTAZIONE DELLE ATTIVITA'

A) Qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

Tipologia di attività / Indicatori	Numero	Breve descrizione dell'attività e della documentazione prodotta	Periodo di svolgimento
<p>A-1) Partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento per l'a.s. corrente (presso: Enti accreditati dal MIUR, Università, Piano di Formazione del personale, Formazione nei percorsi organizzati nella Rete di Ambito, Percorsi di formazione coerenti con il PTOF dell'Istituzione scolastica, Attività di approfondimento/ricerca realizzata a gruppi di docenti, Formazione PNSD) (*)</p> <p>(*) Bonus premiale accreditabile per una <u>formazione minima</u> corrispondente ad una Unità Formativa (U.F.) quantificabile in 25 ore e/o corrispondente ad una quantificazione e qualificazione di tali percorsi di formazione per un numero di ore complessivamente maggiore di 25</p>			
<p>A-2) Promozione, organizzazione e gestione di concorsi, gare, borse di studio, premiazioni per studenti, progetti Europei di Intercultura</p>			
<p>A-3) Progetti comuni per il contrasto alla dispersione scolastica (<u>esclusi</u> sportelli e corsi di recupero pomeridiani e/o attività di recupero curricolare svolte in ore di potenziamento)</p>			
<p>A-4) Preparazione comune a livello di dipartimento e/o per classi parallele di moduli didattico/laboratoriali e metodologie di apprendimento per allievi Handicap/DSA/BES</p>			
<p>A-5) Plus valore nell'esercizio didattico-educativo (come da riscontro del questionario Studenti-Genitori, atto a rilevare le riconosciute peculiarità valoriali dei Docenti).</p>			

B) Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

Indicatori	Descrittori	Breve descrizione (qualitativa e quantitativa) dell'attività e della documentazione prodotta	Periodo di svolgimento
Potenziamento delle competenze degli allievi	<i>Elaborazione di criteri comuni (elaborate per classi parallele) per la valutazione delle discipline nell'ambito del dipartimento di competenza</i>		
	<i>Programmazione comune elaborata all'interno dei dipartimenti per ridefinire i traguardi di competenza del <u>primo biennio</u></i>		
Sperimentazione, innovazione e ricerca didattica	<i>Sperimentazione di metodologie per la didattica laboratoriale (es. forme di apprendimento in classe attraverso esercitazioni, utilizzo delle LIM, cooperative learning, progetti di potenziamento con la formazione di sottogruppi di lavoro, altre forme di sperimentazione didattica innovativa...)</i>		
	<i>Docenti referenti per lo sviluppo dei processi connessi con il sistema di miglioramento, di valutazione di Istituto e nei processi PNSD (RAV, PdM, Referente INVALSI, Animatore digitale)</i>		
Documentazione e diffusione	<i>Innovazione didattica e metodologia per il miglioramento dell'apprendimento degli allievi (es. produzione di materiale didattico comune a livello di dipartimento disciplinare e/o per classi di indirizzo parallele) con relativa <u>pubblicazione</u> in apposita area del sito WEB a disposizione dei colleghi docenti</i>		

C) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Indicatori	Descrittori	Breve descrizione (qualitativa e quantitativa) dell'attività e della documentazione prodotta	Periodo di svolgimento
Coordinamento Organizzativo	<i>Docenti collaboratori del DS, gruppo di lavoro di staff per l'alternanza scuola-lavoro e docenti con incarico di "funzione strumentale"</i>		
	<i>Docenti con incarico di "tutor" nei percorsi di alternanza scuola-lavoro</i>		
Coordinamento didattico	<i>Docenti con incarico di "coordinatori di classe" (specificare se con classi con allievi DSA/Handicap)</i>		
	<i>Docenti referenti dei dipartimenti disciplinari</i>		
Formazione del personale	<i>Docenti con incarico di "tutor" per gli insegnanti in anno di prova</i>		
	<i>Docenti nel ruolo di formatori (relatori in corsi di formazione in servizio, docenza in corsi accreditati dal MIUR, relatori nei corsi di formazione PNSD e relativamente al Piano di formazione triennale del nostro Istituto)</i>		

ALLEGATO II

TABELLE per L'ATTRIBUZIONE dei PUNTEGGI per Indicatori di merito

A) Qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

<i>Indicatori Tipologia A</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti MAX</i>	<i>Eventuali Note</i>
<p>A-1) Partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento/attività di ricerca-azione per l'a.s. corrente (*)</p> <p>(*) Bonus premiale accreditabile per una <u>formazione minima</u> corrispondente ad una <u>Unità Formativa (U.F.)</u> quantificabile in 25 ore e/o corrispondente ad una quantificazione e qualificazione di tali percorsi di formazione per un numero di ore complessivamente maggiore di 25</p>	<p>Enti accreditati dal MIUR Università Piano di Formazione del personale Formazione nei percorsi organizzati nella Rete di Ambito Percorsi di formazione coerenti con il PTOF dell'Istituzione scolastica Attività di approfondimento/ricerca realizzata a gruppi di docenti Formazione PNSD</p>	10	
<p>A-2) Promozione, organizzazione e gestione di concorsi, gare, borse di studio, premiazioni per studenti, progetti Europei di Intercultura</p>	<p>Organizzazione e gestione delle varie attività, organizzazione e promozione di convegni, collegamenti con il settore universitario</p>	10	
<p>A-3) Progetti comuni per il contrasto alla dispersione scolastica (<u>esclusi</u> sportelli e corsi di recupero pomeridiani e/o attività di recupero curriculare svolte in ore di potenziamento)</p>	<p>Per la gestione e l'effettuazione delle relative attività</p>	10	
<p>A-4) Preparazione comune a livello di dipartimento e/o classi parallele di moduli didattico/laboratoriali e metodologie di apprendimento per allievi Handicap/DSA/BES</p>	<p>Per la gestione e l'effettuazione delle varie attività</p>	10	
<p>A-5) Plus valore nell'esercizio didattico-educativo (come da riscontro del questionario Studenti-Genitori, atto a rilevare le riconosciute peculiarità valoriali dei Docenti)".</p>	<p>Esiti elaborati dal questionario studenti/famiglie</p>	5	

MASSIMO PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE (Tip. A) : Punti 45

B) Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche

Indicatori Tipologia B	Descrittori	Punti MAX	Eventuali Note
Potenziamento delle competenze degli allievi	<i>Elaborazione di criteri comuni (elaborate per classi parallele) <u>per la valutazione delle discipline nell'ambito del dipartimento di competenza</u></i>	5	
	<i><u>Programmazione comune</u> elaborata all'interno dei dipartimenti per ridefinire i traguardi di competenza del <u>primo biennio</u></i>	5	
Sperimentazione, innovazione e ricerca didattica	<i>Sperimentazione di metodologie per la didattica laboratoriale (es. forme di apprendimento in classe attraverso esercitazioni, utilizzo delle LIM, cooperative learning, progetti di potenziamento con la formazione di sottogruppi di lavoro, altre forme di sperimentazione didattica innovativa...)</i>	5	
	<i>Docenti referenti per lo sviluppo dei processi connessi con il sistema di miglioramento, di valutazione di Istituto e nei processi PNSD (RAV, PdM, Referente INVALSI, Animatore digitale)</i>	5	
Documentazione e diffusione	<i>Innovazione didattica e metodologia per il miglioramento dell'apprendimento degli allievi (es. produzione di materiale didattico comune a livello di dipartimento disciplinare e/o per classi di indirizzo parallele) con relativa pubblicazione in apposita area del sito WEB a disposizione dei colleghi docenti</i>	10	

MASSIMO PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE (Tip. B): Punti 30

C) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Indicatori Tipologia C	Descrittori	Punti MAX	Eventuali Note
Coordinamento Organizzativo	<i>Docenti collaboratori del DS, gruppo di lavoro di staff per l'alternanza scuola-lavoro e docenti con incarico di "funzione strumentale"</i>	5	
	<i>Docenti con incarico di "tutor" nei percorsi di alternanza scuola-lavoro</i>	5	
Coordinamento didattico	<i>Docenti con incarico di "coordinatori di classe" (specificare se con classi con allievi DSA/Handicap) o docente referente dei dipartimenti disciplinari</i> <i>Docenti con incarico di "tutor" per gli insegnanti in anno di prova</i>	10	
Formazione del personale	<i>Docenti nel ruolo di formatori (relatori in corsi di formazione in servizio, docenza in corsi accreditati dal MIUR, relatore nel piano PNSD e relativamente al Piano di formazione triennale del nostro Istituto)</i>	5	

MASSIMO PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE (Tip. C): Punti 25

ALLEGATO III

QUADRO COMPLESSIVO DELLA SOMMA DEI CONTRIBUTI PER DOCENTE

Attività Docenti	Ambito A Riscontro Attività (MAX punti: 45) (1)	Ambito B Riscontro Attività (MAX punti: 30) (2)	Ambito C Riscontro Attività (MAX punti: 25) (3)	Totale riscontri per per docente (somma dei contributi al generale miglioramento del servizio di istruzione) Somma 1) +2) +3)
Doc. 01				
Doc. 02				
Doc. 03				
Doc. 04				
Doc. 05				
Doc. 06				
Doc. 07				
Doc. 08				
Doc. 09				
Doc. 10				
Doc. 11				
Doc. 12				
Doc. 13				
Doc. 14				
Doc. 15				
Doc. 16				
Doc. 17				
Doc. 18				
Doc. 19				
Doc. 20				
Doc. 21				
Doc. 22				
Doc. 23				
Doc. 24				
Doc. 26				
Doc. 27				
Doc. 28				
Doc. 29				
Doc. 30				
Doc. 31				
Doc. 32				
Doc. 33				
Doc. 34				
Doc. 35				
Doc. --				
Doc. "n"				

ALLEGATO III

TABELLE del PUNTEGGIO TOTALE ATTRIBUIBILE – Calcolo BONUS

L'effettiva somma disponibile destinata al riconoscimento del merito elargita all'Istituzione scolastica, verrà divisa per la somma dei punteggi di tutti i docenti dell'Istituto (o di tutti coloro che avranno compilato e consegnato le relative tabelle). Il risultato del calcolo di tale rapporto, costituirà il valore di un punto di merito (VPM). Il valore in termini economici di un punto di merito sarà poi moltiplicato per il totale effettivo dei punti attribuibili al singolo docente sulla base delle precedenti tabelle e costituirà in termini economici il riconoscimento del suo merito. La soglia di significatività per stabilire quanti docenti acquisiscono, per l'anno scolastico di riferimento, il diritto al bonus premiale viene stabilito dal calcolo (mediante algoritmo) corrispondente all'insieme definito dal gruppo di docenti all'interno di una deviazione standard nell'intorno della media corrispondente al punteggio ottenuto dai vari aventi diritto.

Docente (Nome e Cognome)	Disciplina	Indirizzo Liceo Tecnico Professionale
	Classe di concorso	

PUNTEGGIO TOTALE DOCENTE <i>(Totale contributi in ambito A) + B) + C)</i>	
TOTALE DEL PUNTEGGIO <i>per la valorizzazione del merito</i>	
IMPORTO SPETTANTE	

(Documento approvato all'unanimità dal Comitato di Valutazione dell'Istituto in data 10 Maggio 2017)